

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore BANFI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 MAGGIO 1970

Modifica all'articolo 5, lettera *d*), della legge 12 marzo 1968, n. 316, sulla disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio

ONOREVOLI SENATORI. — Con legge 12 marzo 1968, n. 316, è stata disciplinata la professione di agente e rappresentante di commercio.

L'articolo 5 dispone i requisiti richiesti per ottenere l'iscrizione nel ruolo previsto dall'articolo 1.

Alla lettera *d*) del citato articolo 5 si prescrive che possono essere iscritti al ruolo transitorio coloro che provano di essere in possesso del titolo di scuola secondaria di primo grado.

Nell'applicazione della legge le commissioni istituite presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di cui all'articolo 4 si sono trovate di fronte a richieste di iscrizione (sempre per il ruolo transitorio) da parte di persone che, avendo completato la loro istruzione prima che fosse esteso l'obbligo scolastico fino al quattor-

dicesimo anno di età, non conseguirono il titolo di scuola secondaria di primo grado.

D'altra parte per coloro che, in futuro, chiederanno l'iscrizione al ruolo, avendo compiuto la scuola dell'obbligo, che comprende la scuola secondaria di primo grado, il problema del titolo di studio sarà automaticamente risolto.

Per questi motivi (e tale è anche la richiesta di vari presidenti di Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura) pare necessario sostituire alle parole della lettera *d*) dell'articolo 5 « licenza di scuola secondaria di primo grado » le parole « *licenza di scuola dell'obbligo* » col che sarà chiaro che i più anziani possono essere iscritti anche se privi del titolo di scuola secondaria di primo grado, mentre i più giovani accederanno alla professione, avendo conseguito il titolo perchè obbligatorio.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

La lettera *d*) dell'articolo 5 della legge 12 marzo 1968, n. 316, è sostituita dalla seguente:

« *d*) essere in possesso del titolo di studio di scuola dell'obbligo ».